



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio IV – Ordinamenti scolastici - Formazione – Diritto allo studio

OGGETTO: Tirocinio Formativo Attivo. Accreditamento delle scuole sedi di tirocinio ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM n. 249/2010

IL VICE-DIRETTORE

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 recante regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" ;

VISTO in particolare l'art. 12 del D.M. 249/2010 che prevede la predisposizione di un elenco regionale di istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 novembre 2012, n. 93, recante "Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del DM n. 249/2010" e in particolare l'articolo 2, c. 3, che attribuisce agli Uffici Scolastici Regionali il compito di predisporre e aggiornare annualmente un elenco delle istituzioni scolastiche accreditate;

VISTA la nota MIUR prot. n. 177 del 10 gennaio 2013;

SENTITA la Commissione, istituita con proprio decreto n. prot. 1595- C10c del 07.02.2013, ai sensi art. 3 del D.M. 93/2012;

AVVISA

le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie; le scuole cui fanno capo i CTP; le istituzioni che attivano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.lvo 226/05 circa la possibilità di presentare istanza di accreditamento nell'elenco regionale delle sedi di tirocinio ai sensi del D.M. 249/2010 e del D.M. 93/2012.

Modalità di presentazione.

Le domande vanno presentate esclusivamente per via telematica **entro il 31 marzo 2013**, attraverso la compilazione e l'invio delle schede A,B,C allegata, al seguente indirizzo di posta elettronica:

loredana.ciurleo@istruzione.it

Le candidature devono essere presentate conformemente ai modelli allegati A,B,C, completi delle autodichiarazioni in essi indicati e sottoscritti dal dirigente dell'istituzione scolastica, nel caso delle scuole statali, e dal Direttore dell'istituzione, congiuntamente al legale rappresentante, nel caso di istituzioni scolastiche paritarie, Direttore o figura equivalente nel caso di scuole afferenti al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale

A norma dell'art. 5 del D.M. 93/2012, il Dirigente scolastico o un suo delegato assume il ruolo di responsabile dell'attività di tirocinio che si svolgerà presso il proprio Istituto.

Gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Veneto per l'ambito dell'obbligo formativo che realizzano i percorsi di cui al Capo III del Dlgs. n. 226/2005 possono presentare le proprie candidature per il tramite della Regione Veneto, seguendo i criteri e le modalità indicate per le istituzioni scolastiche statali e paritarie, inviando gli stessi modelli A, B, C, all'indirizzo mail della Regione:

dir.formazione@regione.veneto.it

Ai fini dell'accREDITAMENTO, le istituzioni possono costituire apposite Reti finalizzate all'ottimizzazione delle prestazioni, anche coinvolgendo istituzioni scolastiche di grado diverso.

A norma dell'art. 5 del D.M. 93/2012, ai fini dell'espletamento di parte delle attività di tirocinio, le istituzioni scolastiche accreditate possono definire eventuali convenzioni con gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Veneto per l'ambito dell'obbligo formativo che realizzano i percorsi di cui al Capo III, Dlgs. n. 226/2005, anche qualora non accreditati per le attività connesse al TFA di cui al presente Avviso.

Documentazione da dichiarare (vedi allegato A).

- a) elenco degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato disponibili a svolgere il compito di tutor con il rispettivo curriculum vitae;
- b) piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio, secondo lo schema presente nell'allegato A al presente avviso;
- c) eventuali precedenti esperienze di svolgimento di tutoraggio per attività di tirocinio;
- d) esistenza di dipartimenti disciplinari o pluridisciplinari attivi;
- e) eventuale partecipazione dell'istituzione alle rilevazioni degli apprendimenti nazionali e, se campionata, a quelle internazionali;
- f) presenza di laboratori attrezzati;
- g) eventuali altri elementi che possono evidenziare il valore delle esperienze realizzate dall'istituzione;
- h) documentazione di cui all'art. 5 comma 2 del D.M. 93/2012: delibera del Collegio dei Docenti; documentazione riferita ai requisiti essenziali (all. A, p. 1 al D.M. 93/2012) e ai requisiti stabiliti dalla Commissione (all. A, p. 2, D.M. 93/2012);
- i) eventuale richiesta di accreditamento finalizzata allo svolgimento dei tirocini previsti dai percorsi di cui agli articoli 13 e 14 del D.M. 249/2010. (rispettivamente: perfezionamento per l'insegnamento in attività di sostegno e perfezionamento nell'insegnamento in lingua straniera di una materia non linguistica)

Requisiti essenziali per l'accreditamento per il tirocinio.

Sono condizioni necessarie per l'accreditamento delle istituzioni ai fini dello svolgimento delle attività di Tirocinio Formativo Attivo:

- a) il parere positivo del Collegio docenti alla partecipazione alle attività di tirocinio;
- b) il completamento dei campi previsti dal format «La scuola in chiaro» e il loro costante aggiornamento limitatamente alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, in attesa della definizione di appositi accordi inerenti le strutture facenti parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale;
- c) il conseguimento di un risultato nelle prove Invalsi di italiano e matematica pari o maggiore rispetto alla media regionale.

A tal fine, la domanda di accreditamento comprende una liberatoria affinché i dati riferiti alla stessa istituzione, rilevati dall'INVALSI a partire dall'anno scolastico 2010/2011, siano resi disponibili per la valutazione di merito. A seguito di motivato parere da parte di INVALSI, la condizione è considerata assolta anche nei casi in cui l'istituzione, pur non conseguendo i predetti risultati, abbia compiuto un significativo lavoro di miglioramento degli apprendimenti rispetto alle situazioni di partenza;

- d) l'utilizzo nell'attività didattica delle TIC;
- e) la disponibilità acquisita di docenti in qualità di tutor dei tirocinanti;
- f) la congruità dei progetti di tirocinio con le relative classi di concorso e con le risorse impegnabili.

I requisiti sono dichiarabili nel modello allegato A al presente Avviso.

Requisiti aggiuntivi per il tirocinio nell'ambito dei percorsi di specializzazione sul sostegno.

- a) la disponibilità acquisita di docenti in qualità di tutor dei tirocinanti sul sostegno;
- b) la congruità dei progetti di tirocinio con le finalità previste dai percorsi di specializzazione sul sostegno e con le risorse impegnabili.

I requisiti sono dichiarabili nel modello allegato B al presente Avviso.

Requisiti aggiuntivi per il tirocinio nell'ambito dei percorsi di specializzazione sulla metodologia CLIL.

- a) la disponibilità acquisita di docenti in qualità di tutor dei tirocinanti in CLIL;
- b) esperienze documentate nella metodologia CLIL, ovvero presenza di docenti formati sulla metodologia CLIL;
- c) la congruità dei progetti di tirocinio con le finalità previste dai percorsi di specializzazione sulla metodologia CLIL e con le risorse impegnabili.

I requisiti sono dichiarabili nel modello allegato C al presente Avviso.

Criteri aggiuntivi per la definizione dei requisiti da parte della Commissione.

Sono criteri per la definizione dei requisiti da parte della Commissione Regionale per l'accreditamento:

Requisiti	Esempi:
a) partecipazione dell'istituzione a progetti nazionali ed internazionali ovvero ad accordi con istituzioni universitarie o del settore AFAM, finalizzati alla formazione del personale docente, alla sperimentazione didattica e al miglioramento degli apprendimenti degli alunni.	Progetti europei o scambi internazionali. Accordi con altre istituzioni per la formazione del personale. Accordi con altre istituzioni per la sperimentazione didattica e il miglioramento degli apprendimenti degli alunni.
b) documentata partecipazione ad attività di formazione del personale docente su metodologie didattiche.	Innovazione nella didattica. Didattica per competenze. Gestione della classe. Gestione delle didattiche disciplinari
c) attività documentate di organizzazione del tempo, dello spazio, dei materiali anche multimediali, delle tecnologie didattiche e di altri supporti migliorativi degli ambienti per l'apprendimento.	Presenza di Biblioteche e laboratori per alunni. Organizzazione modulare del curriculum e flessibilità del tempo scuola. Pratiche di didattica con supporti multimediali (LIM, e-learning, e-book...)
d) promozione di interventi per l'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con altre istituzioni e con il mondo del lavoro.	Presenza di curricula e pratiche didattiche per competenze. Pratiche di tutoraggio tra pari e apprendimento cooperativo. Interventi di orientamento e rimotivazione.
e) processi di verifica, valutazione ed autovalutazione delle attività di insegnamento-apprendimento e dell'attività complessiva della scuola.	Certificazione di qualità ISO. Applicazione di un modello di autovalutazione (CAF, EFQM, SiQUS.....)
f) istituzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per le scuole secondarie di secondo grado;	Alternanza scuola-lavoro in orario curricolare. Percorsi personalizzati di rimotivazione attraverso l'alternanza scuola-lavoro.
g) attività di certificazione linguistica svolte in convenzione con i soggetti di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012.	
h) attività di certificazione delle competenze informatiche svolte anche in convenzione con enti terzi.	

Criteria aggiuntivi per la definizione dei requisiti da parte della Commissione per l'accreditamento nell'ambito dei percorsi di specializzazione sul sostegno

Requisiti	Esempi
a) il raccordo con i Centri Territoriali di Supporto e i CTI.	
b) l'aver avuto un progetto selezionato nell'ambito del bando Tecnoinclusion o di altri bandi nazionali o internazionali finalizzati alla selezione di buone pratiche nel settore dell'inclusione degli alunni con disabilità.	
c) il raccordo con le strutture socio-sanitarie del territorio su progetti comuni.	
d) documentata attività di inclusione degli studenti con disabilità.	Pratiche didattiche Figure professionali coinvolte Progetti di inclusione anche con Enti e territorio Trend di iscrizioni di alunni disabili nell'ultimo triennio
e) documentata attività di orientamento post-secondario per i soggetti con disabilità.	Modalità di accompagnamento da scuola a scuola; soggetti coinvolti; Collaborazioni con SILD Alternanza scuola-lavoro per alunni con disabilità
f) attività di formazione in servizio del personale sui Bisogni Educativi Speciali (BES).	
g) attività in rete finalizzate alla risposta ai Bisogni Educativi Speciali (BES).	Adesione a CTS e CTI; iniziative comuni; sinergie con famiglie e territorio
h) documentata capacità di personalizzazione dei percorsi didattici.	Laboratori Organizzazione di tempi e spazi Peer tutoring e gruppi cooperativi Software specifici e utilizzo di nuove tecnologie

Criteria aggiuntivi per la definizione dei requisiti da parte della Commissione per l'accreditamento nell'ambito dei percorsi di specializzazione sulla metodologia CLIL.

Requisiti
a) partecipazione a reti o gemellaggi con istituzioni scolastiche estere.
b) partecipazione a progetti europei finalizzati allo scambio di docenti.
c) partecipazione a corsi di formazione sulla metodologia CLIL presso Enti accreditati o presso gli Atenei.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
f.to Gianna Marisa Miola

Venezia, 28 febbraio 2013